IL TORNEO DI BASKET

Basket ad alto livello a Bologna (96-91)

Driscoll guida la Virtus al successo sul Simm.

VIRTUS: Lombardi (26), Driscoll (?), Serafini (6), Cosmelli (21), Zuccheri (8), Rundo (4), Nanni (4). Non entrati: Buzzavo, Lombroni e Regno.
SIMMENTHAL: Masini (23), Tillman (20), Iellini (11), Bariviera (27), Brumatti (4), Giomo (2), Cerioni (4). Non entrati: Riminucci, Papetti e Caggiotti.
ARBITRI: Bianchi di Livorno e Casale di Bolzano.
NOTE: tiri liberi 12 su 20 per il Simmenthal e 10 su 2? per la Virtus più un tecnico messo a segno da Cosmelli per proteste di Tillman. Usciti per 5 falli Brumatti al 9', Tillman al 1°, Bariviera al 19'30".

SERVIZIO

BOLOGNA, 4 gennaio

Basket di lusso quello giocato tra Virtus e Simmenthal. Il punteggio del primo tempo (51-49 per la Virtus) sta a dimostrare che i dieci uomini in campo hanno centrato con precisione i canestri. Entrambe le squadre sono partite a uomo con le coppie fisse Serafini-Masini, Driscoll-Tillman e Lombardi-Bariviera. Inoltre Cosmelli marcava Brumatti e Zuccheri era su Iellini.

Partenza al gran galoppo del Simmenthal che con Tillman marcato assai blandamente da Driscoll centra il canestro virtussino da tutte le posizioni. Poi nella marcatura del «colored» subentrava Lombardi e le cose in campo bianconero andavano meglio. In attacco la Virtus si appoggia sulla precisione di Driscoll che sembra abbia riacquistato la piena efficienza fisica. (Sia Paratore che Rubini per tutto il primo tempo hanno fatto giocare lo stesso quintetto). Il primo cambio lo farà Paratore al 3' del secondo tempo immettendo Nanni al posto di Serafini.

Il break decisivo nel punteggio che era stato sinora ugualmente pari si ha a metà del secondo tempo, quando la Virtus grazie a tre cesti consecutivi del suo americano riesce a portarsi a nove punti di vantaggio mentre Tillman dall'altra parte deve abbandonare per 5 falli.

In una partita giocata a così alto livello è difficile assegnare la palma del migliore in campo. A nostro parere la si può dare a Terry Driscoll per la continuità dimostrata durante tutto l'incontro. Subito seguito da Bariviera, Cosmelli, Iellini e Lombardi. La coppia arbitrale è stata alla altezza delle squadre, il che è tutto dire.

g. b.

Battuta la Snaidero

Per l'Ignis quasi un allenamento (104-69)

IGNIS: Ruscони (1?), Flaborea (31), Paschini (?), Vittori (8), Ossola (6), Meneghin (14), Malagoli (6), Raga (2), Bulgheroni. Non entrati: Tiri liberi 4 su 6.
SNAIDERO: Cescutti (9), Gergati (16), Sarti (4), Fiorini (?), Bisson (6), Allen (?), Lepar, Tomat e Mauro non entrati. Tiri liberi 9 su 1?.
ARBITRI: Corzani e Menichetti di Firenze.

SERVIZIO

VARESE, 4 gennaio

Partita a senso unico. Netto dominio dell'Ignis che ha condotto dall'inizio alla fine senza mai perdere un colpo. Molto facile la vita da una Snaidero che ... Ma il discorso sull'Ignis di quest'anno è sempre quello. Troppo forti i varesini o troppo deboli i loro avversari? La verità, come sempre, sta nel mezzo.

Il team di Varese è davvero fortissimo, facile quindi che avversari tecnicamente appena accettabili come gli udinesi debbano cedere con divari vistosi. 35 punti nel conteggio di chiusura suggellano giustamente un incontro fin troppo monotono. Non è che dagli arancione di Udine si aspettassero grandi cose, ma quanto meno una maggior resistenza, una maggior carica agonistica.

Allen soprattutto ha deluso parecchio. Marcatissimo come è stato da Flaborea e da Meneghin ha potuto fare ben poco. Molto bene invece l'ex varesino Gergati, il migliore degli ospiti e l'unico che ha salvato l'onore della squadra. Assenti gli altri, semplici comparse. Dell'Ignis Flaborea su tutti con i suoi 31 punti e sta to anche il cecchino dell'incontro.

Cronaca. L'Ignis parte con il quintetto base. Ha Flaborea e Meneghin pivot, Raga, Rusconi e Ossola esterni. La Snaidero con Allen e Bisson sotto e Cescutti, Sarti e Gergati fuori. Sono cinque minuti di punteggio ravvicinato 12 a 9 al 5' per i gialloblu. Poi si staccano decisamente 28 a 23 al 14', 35 a 25 al 16', 45 a 29 al 18' e 51 a 33 alla fine del primo tempo.

Praticamente la partita si può considerare chiusa.

Nella seconda parte della gara noioso monologo dell'Ignis tesa a soddisfare le richieste dei suoi tifosi reclamanti a viva voce i cento punti. L'escalation è inesorabile. Da 55 a ?7 al 3', si passa agli 81 a ?2 del 12', 89 a 58 due minuti dopo, ?5 a 64 al 18' e gran finale con punteggio stratosferico 104 a 69.

Un ottimo al ... per il big match ... prossima al Palal... di M...an.

Antenore Barca

75-74 sul Frizz Pelmo

La Fides vince, ma che fatica

FIDES: Gavagnin (4), Bufalini (4), Maggetti (16), Williams (12), D'Aquila (21), Ovi (14), Ablate (2), Errico (2). N.e.: Ghoen, Iu...
FRIZZ PELMO: Bertini (14), Fattori (21), Paolini (2), Gatti (8), Ferrello (12), Bogad (18). N.e.: Rossi, P..., Piccoli, Rossi S. e Cu...rini.
ARBITRI: Marchesi e Vietti di Pavia.

SERVIZIO

PESARO, 4 gennaio

L'inizio della gara vedeva le due squadre alternarsi nel punteggio, buona concentrazione da ambo le parti e determinazione negli affondi a canestro. A 7'43" il punteggio era a favore della Fides per 16 a 14. Fattori si prodigava, era il solo che contrapponeva i propri canestri a quelli dei realizzatori della Fides D'Aquila e Maggetti. Bogad a sua volta alternava sprazzi di buon gioco a sprazzi di pauroso calo. Dall'altro lato ottimo lavoro di regia di Maggetti che favoriva coi suoi spunti a realizzare ottimi canestri. Il primo tempo terminava con la Fides che conduceva per 45-38.

Nella ripresa una bella rimonta della Frizz che nel giro di 4' si portava in vantaggio di un punto 46-45 e si distinguevano in questo frangente Gatti e Ferrello. Quando sembrava che la Fides si fosse demoralizzata per una impennata della Frizz ha ritrovato la propria concentrazione in ogni suo uomo ed ha reagito sino al successo finale. Ottimi nel finale Abbate e Williams della Fides.

Da rilevare che Ferrello ha avuto a 30" dalla fine la possibilità di acciuffare il pari con due tiri liberi ma ne ha realizzato soltanto uno.

Carlo Nociforo

All'Onestà-Brill Cagliari (65-64)

Isaac e compagni tornano a vincere

ALL'ONESTA: Zanatta (13), Bovone (13), Isaac (12), De Rossi (10), Gennari (1). Non entrati: Barlucchi, Zanetti, Alberico, Formenti e Bertolotti.
BRILL CAGLIARI: Frigerio (1?), Natalini (4), Pedrazzini (5), Correddu, Vellutti (4), Raffaele (12), Spinetti (6), Howard (1). Non entrati: Pulin e Vascellari.
ARBITRI: Massai di Firenze e Baletto di Genova.
NOTE: Tiri liberi All'Onestà 13 su 20, Brill Cagliari 1? su 14. Usciti per 5 falli Frigerio, Pedrazzini, Correddu e Raffaele tutti del Brill Cagliari.

SERVIZIO

MILANO, 4 gennaio

All'Onestà ha vinto, ma che fatica per battere anche di un solo punto di scarto la matricola cagliaritana del Brill! Gli uomini di Sales hanno così finalmente posto fine alla jattura che non li vedeva più vincitori di un confronto da oltre un mese ... tra un'avversità e l'altra con crisi interne ed esterne questa vittoria sudata e d'un soffio ma pur sempre importante è giunta.

Il Brill ha confermato ancora una volta di essere una matricola di lusso alla testa del compito prefissosi: quello cioè di dar filo da torcere nel limite del possibile a tutti ed ha sfoderato un magnifico Howard, il miglior realizzatore in campo con 21 punti, cestista che assomma alle qualità atletiche quelle istrioniche da funambolo del canestro.

L'incontro è stato bello tutto sommato al cardiopalma fino all'ultimo istante quando su due tiri liberi realizzati entrambi da Isaac il risultato è stato deciso a favore dei padroni di casa. Sales ha adottato oggi una strana tattica, quella del non cambio tenendo in campo dal primo minuto sino alla fine il quintetto base. Una tattica pericolosa che per poco non faceva pendere la bilancia a favore dei cagliaritani i quali marcavano oggi ad uomo, meglio non è possibile, schierando inizialmente Pedrazzini su Isaac, Howard su Bovone oggi buono nei rimbalzi difensivi ma completamente oscurato in attacco, Frigerio su Gennari, Natalini su Zanatta e Spinetti su De Rossi.

Tranquilla la All'Onestà nel primo tempo chiuso sul 36 a 33 per i milanesi iniziavano i guai nella ripresa quando il Brill riusciva ad accumulare fino a 7 punti di vantaggio. Ci pensavano Zanatta e Bovone a ristabilire la parità contenendo gli attacchi di Raffaele degno di citazione e di Howard. Poi i due tiri liberi di Isaac e la vittoria assicurata per All'Onestà.

Gian Maria Madella

BASKET FEMMINILE

RISULTATI

Standa Mi ... Trevi ... Trieste Bl ... Avellino 59-40; Fiat Vicenza ...; Pejo Brescia ... Torino ... Bologna rinviata al 6 gennaio.

RISULTATI

Splügen Bräu-Eldorado 88-77; All'Onestà-Brill Cagliari 65-64; Fides-Frizz Pelmo 75-74; Virtus-Simmenthal 96-91; Noalex-Cantù 76-74; Ignis-Snaidero 104-69.

CLASSIFICA

Ignis punti 18; Simmenthal 14; Fides 1?; Cantù, Virtus, All'Onestà e Noalex 1?; Snaidero 8; Frizz Pelmo, Eldorado 6; Brill Cagliari, Splügen Bräu ...

Sconfitto il Cantù

Colpo d'ala della Noalex (76-74)

NOALEX: ...(8), Spezzamonte, Vianello (...), Cadagnino (?), Vacchi (7), Botta (4), D'Ami..., Ardessi, Villetti (14), Sanfor (1).
CANTÙ: Masocco (1), Recalcati (18), Lazzar (4), Della F..., ...(11), Bertolotti, Simone (19), Sudu (4), Marzorati (...).
ARBITRI: ... e ... di Taranto (Salerno).

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 4 gennaio

Come una settimana fa contro i pesaresi del Pelmo la Noalex ha dovuto lavorare fino all'estremo per strappare ... il dottissimo successo sugli ... avversari brianzoli ... che questa volta ... si lasciavano ... dall'... ben organizzata partenza dell'antagonista, la quale dopo soli sei minuti di gioco era già in vantaggio per 19 a ?.

Sbigottiti dal passo imposto al Cantù e quasi schiacciati ... di finire travolti ... granata, giostrando sui cambi ... rend... frequentemente ... [illegible]

Marino Marin

La Splügen Bräu agguanta la prima vittoria (88-77)

Con Medeot e Webster sconfitta l'Eldorado

SPLÜGEN BRÄU: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARBITRI: [illegible]
NOTE: [illegible]

SERVIZIO

GORIZIA, 4 gennaio

N... un ... nega ... prestazione ... della Splügen Bräu ... la squadra goriziana ... finalmente ... suoi primi due punti di campionato. Il merito va ascritto senza dubbio ... [illegible]

Giancarlo Delfabbro

NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTI CA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERO NAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTI CA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MO TO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAU

Le ricerche sui propulsori per le auto degli anni '70

Il motore a pistoni avrà ancora una lunga vita

Il problema dell'inquinamento atmosferico si fa sempre più grave, ma i motori a turbina, ad elettricità e a vapore non danno ancora i necessari rendimenti

Prima gli Stati Uniti poi i Paesi ad alto indice di motorizzazione stanno prendendo coscienza della necessità di una intensificazione della lotta contro l'inquinamento atmosferico causato dalle emissioni dei veicoli a motore termico.

Il motore a pistoni è già stato oggetto in America di dispositivi obbligatori per il recupero dei gas del carter, modifiche all'impianto di alimentazione ed anche ... scarico. Ma le misure da applicare hanno una tale incidenza sul comportamento del motore e portano a soluzioni tecniche che mettono in gioco l'avvenire stesso del motore classico. Vale la pena pensare ad un cambiamento di questo ... o al contrario bisogna tendere nel più breve tempo possibile alla realizzazione di unità motrici non inquinanti?

LA TURBINA Nel 1950 una vettura sportiva britannica modificata con propulsione a turbina effettuava le prime prove. Poi la Chrysler compì un notevole balzo in avanti con l'impiego della turbina su automobili normali. L'elaborazione e la messa a punto di un trasformatore-rigeneratore pratico del calore che diminuiva il consumo di carburante, l'utilizzazione di metalli comuni che ne riducevan... ...l costo, l'adozione di un controllo semplificato che avviene a la guida della vettura a turbina a quella dei modelli usuali hanno permesso di con... ... il programma di esperienza che dura ormai da 7 anni. Le applicazioni commerciali della turbina riguardano attualmente veicoli ultrapesanti e la sperimentazione continua in vista dell'aumento del rendimento ... delle turbine e della adozione delle trasmissioni automatiche perfezionate adattate a questo mezzo di propulsione.

LA VETTURA ELETTRICA Negli Stati Uniti, in Italia e in Giappone le ricerche sulla trazione elettrica sono andate di pari passo con quelle sulla vettura da città. La realizzazione di quest'ultima è basata su questo principio: di propulsione non nocivo per eccellenza e adatto alla propulsione di veicoli leggeri. Negli Stati Uniti tre maggiori gruppi automobilistici lavorano su una vettura di due o tre posti di 1,30-1,4 metri di passo e 2,10-2,20 metri di lunghezza ... ingombro delle più piccole vetture europee ... un raggio di sterzata di meno di 6 metri (inferiore a quello di tutte le vetture in circolazione). Ma benchè l peso specifico delle batterie in piombo sia diminuito del ... in 30 anni il peso rappresentato dall'insieme delle batterie di bordo e ancora ... pone a vettura elettrica in ... rapporto alle piccole vetture a benzina.

In confronto alle prime realizzazioni degli anni ... quaranta si è guadagnato il ? per cento sul peso e più del 30 per cento sull'ingombro. Ma bisogna andare oltre se si vuole ottenere allo stesso tempo un'autonomia sufficiente — 350 km — e la possibilità di buone accelerazioni. Attualmente il miglior prototipo impiega ancora 12 secondi per passare da 0 a 50 km/h.

Ogni possibilità di commercializzazione in serie è dunque legata alla fabbricazione corrente di batterie leggere di buon rendimento e lunga durata. Attualmente le migliori batterie non superano i 30 wh/kg (da 40 a 50 in laboratorio) mentre sarebbe indispensabile raggiunge e 80 e anche 120 wh/kg per normale utilizzazione. Senza arrivare agli accumulatori litio-freon ... fl oro ancora in fase di studio le batterie argento ... fornirebbero già una ... di 9 wh/kg, primo passo verso una alimentazione accettabile per un veicolo leggero d'utilizzazione corrente.

Constatata l'estrema lentezza ... ricerche ... si domanda ... definita ... il caso di puntare ... sullo sviluppo delle fuel cells ... combustibile che sfruttano una trasformazione diretta dell'energia potenziale ... hanno il vantaggio di ... ricaricare di combustibile normale e di facile rifornimento.

Così per la prima volta nella storia moderna dell'automobile si intraprendono ricerche intensive su base mondiale a favore della vettura elettrica. Ma esistono ancora notevoli ostacoli.

LA VETTURA A VAPORE Sono in corso numerosi studi pratici il cui rendimento è ancora debole anche se da più di un anno si fa strada l'ipotesi di un ritorno del motore a vapore nel campo automobilistico dopo l'annunci del la costruzione in America di vetture a vapore da competizione. Anche in questo caso si riconsidera la questione e la prospettiva di una diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

Che cosa si può dunque pensare dell'attuale situazione? La trazione a vapore riprendera il posto (d'altra parte ridotto) abbandonato da ormai 40 anni dagli ultimi vaporistes quali Doble (USA)?

È vero che è in corso un rinnovamento d'interesse per il motore a vapore per le caldaie speciali e per problemi connessi ... [illegible]

La Fiat con motore a turbina. Presentata nel 1954 è rimasta allo stato di prototipo

Due versioni di automobili elettriche presentate all'ultimo Salone di Parigi da Jacques Jarret. Dotate di batterie da 12 volts possono marciare a 40 chilometri orari. Stile e prestazioni sono tali da far comprendere che è ancora lontano il momento dell'auto elettrica

Un nuovo modello della Simca

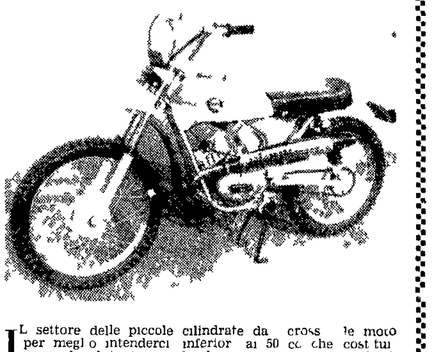
In vendita in Italia la «1301 special»

La S... 150 spe... [illegible]

Prodotto dalla MOTOM

Un «aggressivo» ciclomotore

Pur nel rispetto delle norme del codice il «121 Cross» piace ai ragazzi - Eccellenti prestazioni



Il settore delle piccole cilindrate da «cross» (le moto per meglio intenderci inferiori ai 50 cc che costituiscono l'ambito traguardo dei giovanissimi cui il Codice della strada impone potenze limitate) si arricchisce costantemente di nuovi gioielli. E anche la MOTOM che finora si era limitata a costruire macchine di questo tipo derivate da modelli utilitari come il «cross» con motore a quattro tempi col telaio in lamiera e il due tempi chiamato «Nova Scrambler» ha iniziato a produrre un ciclomotore veramente «aggressivo» capace di soddisfare le esigenze dei ragazzi d'oggi: il «121 Cross».

Si tratta di un 50 (49,6 cc per la precisione) con telaio a doppia culla dall'aspetto solido e piacevole (particolarmente indovinata la forcella teleidraulica e gli ammortizzatori telescopici posteriori protetti da una guaina di gomma che li mette in maggiore evidenza). Un aspetto originale viene inoltre conferito alla moto dalla diversità del diametro delle ruote (entrambe munite di gomme artigliate): la posteriore è infatti di 17 pollici mentre l'anteriore è 19.

Sempre sotto il profilo estetico si fa notare la forma slanciata del serbatoio nel quale è stato ricavato sul dorso un armadietto porta attrezzi (il serbatoio è di color rosso superiormente e bianco sui fianchi pure bianco e lo sportellet o del vano porta attrezzi).

A CONFERIRE poi un aspetto particolare e piacevole contribuisce il color bianco del carter della catena, del tronco terminale della forcella e del supporto del fanale che mette nettamente in risalto questi pezzi sul grigio metallizzato del telaio e sulle parti metalliche della macchina. Infine vanno ricordati la camera ad espansione dello scarico rialzata e verniciata di nero su cui spicca la protezione metallica e i parafanghi in acciaio inossidabile.

Il manubrio è rialzato in giusta misura e funzionale è la disposizione dei comandi a leva del freno e della frizione che si possono comunque regolare. Comodi anche i comandi a pedale del freno e del cambio che è a quattro velocità con ingranaggi a cascata ed innesti frontali.

Il motore monocilindrico a due tempi con testa larga e molto alettata ha una compressione di 8:1 e una potenza a 4400 giri di 1,5 CV. La velocità è quella imposta dal codice: 40 km/h.

IL modello «Export» invece il cui motore arriva a 7000 giri sviluppando una potenza di 4 CV raggiunge i 74 chilometri ora.

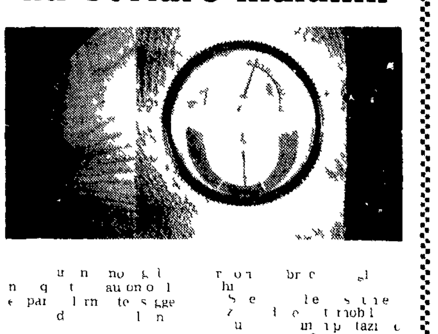
Caratteristiche veramente pregevoli del Motom 121 Cross sono la grande stabilità e maneggevolezza oltrechè la considerevole potenza che permette di superare pendenze del 30 per cento. Il consumo su strada è di litri 2,2 di miscela al 5 per cento per 100 km, consumo che all'incirca si raddoppia nel fuori strada e che aumenta pure notevolmente alla massima velocità.

Il peso del veicolo è di 67 chilogrammi e molto interessante è il prezzo: 135 mila lire franco fabbrica.

g. c.

Un accessorio utile

L'igrometro aiuta ad evitare malanni



[illegible]

Rubrica a cura di **Fernando Strambaci**